



La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane con il proprio Osservatorio Carcere denunciano la fortissima preoccupazione che desta la decisione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di chiudere la sezione di Alta Sicurezza del carcere di Padova.

Saranno infatti trasferite in altre carceri italiane persone che a Padova svolgono con continuità un'attività lavorativa, che stanno compiendo corsi scolastici, che si preparano alla maturità, che studiano nel polo universitario, che collaborano stabilmente con la redazione della rivista interna "Ristretti orizzonti".

Tutti costoro vedrebbero irrimediabilmente compromesso quel percorso rieducativo costituzionalmente affermato, che a Padova trova applicazione, contrariamente a quanto avviene nella maggior parte degli istituti di pena del nostro Paese.

Chiediamo quindi che l'Amministrazione Penitenziaria ponga prontamente rimedio alla situazione che si va prospettando e salvaguardi tutte le persone, oggi ospitate nella sezione alta sicurezza del carcere di Padova, che hanno in atto positivi percorsi di trattamento.

Roma, 10 aprile 2015

La Giunta

L'Osservatorio Carcere